

Motorizzazione, uffici al collasso

Sopralluogo del deputato Marino (M5s): carenze di organico drammatiche, non si può continuare

di Giovanni Bua

► SASSARI

Gli uffici della motorizzazione civile sono al collasso. E i dodici dipendenti rimasti al lavoro a Sassari non sono assolutamente in grado di garantire immatricolazioni, collaudi, revisioni ai mezzi pesanti, esami per le patenti ma anche la semplice operatività degli sportelli per cittadini e autoscuole, drammaticamente ridotta. E sono a un passo da azioni clamorose: bloccare completamente i servizi.

È l'ennesimo bollettino di guerra quello che viene fuori dal sopralluogo nella sede della Motorizzazione di Sassari da parte di Nardo Marino, deputato del M5s e componente della commissione Trasporti della Camera. Che ieri mattina ha incontrato Marco Pes, referente per il Mit e responsabile della Motorizzazione civile della Sardegna, la responsabile regionale della Cna-Fita, Valentina Codonesu, oltre che lavoratori, sindacati e associazioni di categoria.

Il quadro emerso è quello tristemente noto, e già denunciato di recente dai vertici della Cna Fita Sardegna. E riguarda tutta l'Isola, con i quattro uffici territoriali che devono fare tutti i conti con un organico ridotto all'osso, con gli utenti, costretti a farne le spese con quotidiani disservizi, inefficienze e ritardi.

«A Cagliari ci sono 29 dipendenti, a Sassari 12, a Oristano 11 e a Nuoro 6, più due funzionari in comando per sei mesi - spiega la responsabile regionale Cna, Valentina Codonesu - Sono numeri insufficienti per garantire l'operatività degli uffici: servono almeno 15-20 unità in più a Cagliari, compresi 6 o 7 tecnici, altre 10-15 a Sassari con 5 o 6 tecnici, e 8 o 10 unità aggiuntive con almeno 4 tecnici, a Oristano e a Nuoro».

Della carenza di organico sono vittime i cittadini. «Ritardi nelle immatricolazioni, nei collaudi, nelle revisioni ai mezzi pesanti, negli esami per le patenti e operatività ridotta degli sportelli pregiudicano le imprese di autotrasporto - sostiene il presidente regionale di Cna Fita, Franco Pinna - La carenza di organico e le inefficienze cresco-



Utenti in fila agli sportelli della Motorizzazione

no e gli operatori, esasperati, intendono fermare i servizi - avverte - Serve un segnale forte e immediato».

«Un piano di assunzioni e mobilità - evidenziano Pinna e Codonesu - che portino le figure tecniche e ammini-

strative necessarie ad assorbire i gravi ritardi accumulati e operare a regime, ponendo fine a una situazione esplosiva e inaccettabile per gli autotrasportatori, le agenzie di pratiche auto, le autoscuole e i cittadini».

Sull'argomento interviene anche Marco Tedde di Forza Italia. «I ritardi accumulati ormai sono troppo pesanti e creano disagi e forti problemi agli autotrasportatori, alle agenzie di pratiche auto, alle autoscuole e ai cittadi-

ni», dice l'ex consigliere regionale. «Per evitare il blocco dei servizi serve un piano straordinario di riorganizzazione del personale e un programma di assunzioni adeguato a coprire i fondamentali servizi».

PUNTERUOLO ROSSO

Via le palme anche da piazza Castello

Continuano gli interventi sulle piante malate nel cuore della città

► SASSARI

Dopo via Roma ieri è toccato a piazza Castello, poi piazza d'Italia, oggi e domani, e infine in via Asproni, domenica. Sono i lavori di abbattimento delle palme colpite dal punteruolo rosso e che ormai non possono più essere salvate. Al lavoro ci sono gli operai dall'agenzia Forestas, nell'ambito del piano di lotta e contenimento del punteruolo rosso messo in campo dal settore Ambiente e Verde pubblico del Comune, che porterà alla fine della settimana all'abbattimento e rimozione di circa trenta piante "storiche". Nel mentre si



Operai di Forestas al lavoro in piazza Castello

lavora con l'università di Sassari per studiare possibili soluzioni, anche transitorie,

per ripristinare il verde nelle piazze e nelle vie del cuore della città.

IN BREVE

LA PIANTUMAZIONE

Quaranta alberi in via Venezia

■ Quaranta piante, tra arbusti e alberi, tutte rigorosamente tipiche della macchia mediterranea, sono state messe a dimora nei giorni scorsi nel parco di via Venezia. L'iniziativa si è tenuta all'interno del calendario di eventi ideato dal Comune a ottobre per sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali e dei cambiamenti climatici. Venerdì, dopo la conferenza "Aree verdi naturali e aree verdi cittadine: un bene da tutelare", curata dai Rotaract Club Sassari, Sassari Nord e Sassari Silki Uniss, in collaborazione con l'agenzia Forestas e con il patrocinio del Comune, gli organizzatori e l'assessora all'Ambiente e Verde pubblico si sono spostati nel parco di via Venezia dove si è conclusa la piantumazione, iniziata nei giorni precedenti.

GRADUATORIA ON LINE

Sterilizzazione cagnette

■ Sul sito del Comune è pubblicata la graduatoria relativa al bando per richiedere un contributo per la sterilizzazione delle cagnette di proprietà. È possibile presentare ricorso entro 10 giorni, compilando il modulo inserito nella pagina web. L'aiuto cofinanziato dalla Regione Sardegna, potrà essere fino a 180 euro.

LO SCONTRO

Ospedale veterinario chiuso commissione d'Ateneo al lavoro

► SASSARI

È al lavoro il comitato istituito dall'università di Sassari per un Audit interno, per verificare possibili irregolarità nella gestione amministrativa e contabile delle cliniche veterinarie ed eventuali responsabilità da parte di chi ha deciso di chiuderle.

L'ospedale veterinario è stato chiuso nei primi giorni del mese dopo la decisione del comitato di controllo della struttura, e non come erroneamente riportato per diretta decisione del direttore del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie Eraldo Sanna Passino, dopo le ripetute

lamentate da parte del personale.

Problematiche che lo stesso Sanna Passino aveva reso note in un documento inviato al rettore Carpinelli che elencava in maniera dettagliata le carenze della struttura e lamentava il mancato supporto da parte dell'Università. La principale criticità riguarda l'assenza di un amministrativo che sbrighi tutte le pratiche contabili dell'ambulatorio, dalla fatturazione delle prestazioni erogate, alle mansioni di cassa, pagamenti e resti. Lamentate a cui non è seguita nessuna risposta, e che hanno portato alla decisione della chiusura.

Trasporti. Il sopralluogo del deputato negli uffici di Sassari conferma la denuncia di Cna Marino (M5S): «La Motorizzazione civile in Sardegna è al collasso»

«In Sardegna la Motorizzazione civile è al collasso. Nei quattro uffici territoriali dell'isola l'organico è ridotto all'osso e a farne le spese sono gli utenti, costretti quotidiani disservizi, inefficienze e ritardi». È quanto emerso dal sopralluogo nella sede della Motorizzazione di Sassari da parte di Nardo Marino, deputato del Movimento Cinque Stelle e componente della commissione Trasporti del-



LA VISITA

Nardo Marino,
55 anni

le Camera. Oltre al responsabile Marco Pes, Marino ha incontrato lavoratori, sindacati e associazioni di categoria.

Il quadro emerso coincide con quanto denunciato dai vertici della Cna Fita Sardegna: «A Cagliari ci sono 29 dipendenti, a Sassari 12, a Oristano 11 e a Nuoro 6, più due funzionari in comando per sei mesi - spiega Valentina Codonesu di Cna -. Sono numeri insufficienti per garan-

tire l'operatività degli uffici: servono almeno 15-20 unità in più a Cagliari, compresi 6 o 7 tecnici, altre 10-15 a Sassari con 5 o 6 tecnici, e 8 o 10 unità aggiuntive con almeno 4 tecnici, a Oristano e a Nuoro».

Della carenza di organico sono vittime i cittadini. «Ritardi nelle immatricolazioni, nei collaudi, nelle revisioni ai mezzi pesanti, negli esami per le patenti e operatività ri-

dotta degli sportelli pregiudicano le imprese di autotrasporto», dice il presidente regionale di Cna Fita, Franco Pinna.

Sull'argomento interviene anche Marco Tedde di Forza Italia: «I ritardi accumulati ormai sono troppo pesanti e creano disagi e forti problemi agli autotrasportatori, alle agenzie di pratiche auto, alle autoscuole e ai cittadini».

Motorizzazione civile, rischio collasso. Poco personale e ritardi nelle pratiche

21 ottobre 2019 [Economia](#), [In evidenza 09](#)



Gli uffici della **Motorizzazione civile** in Sardegna sono a un passo dal collasso. La carenza di personale e la situazione organizzativa stanno causando numerosi disagi come i ritardi nelle immatricolazioni e nei collaudi, che bloccano l'attività delle aziende. A questo si aggiungono quelli accumulati nelle revisioni ai mezzi pesanti – al momento **a 6 mesi** – che spostano oltre l'anno il controllo periodico annuale sul mezzo previsto dal Consiglio di Stato con rischi per la sicurezza su strada, inibizione all'attività oltre i confini nazionali, problemi con assicurazioni e organismi di controllo su strada.

La carenza di personale, inoltre, costringe a limitare il servizio degli sportelli costretti a lavorare con scadenze bisettimanali o addirittura una volta alla settimana con poche ore di apertura al pubblico e lunghe attese, che si traducono per le aziende in sovraccosti e danni economici. A denunciare questa situazione è la **Cna** che questa mattina parteciperà, assieme al deputato, **Nardo Marino**, componente della commissione Trasporti della Camera, al sopralluogo negli uffici della

sede di Sassari. “Rappresentiamo i disagi e lo stato di agitazione causati da un’amministrazione sempre meno capace di organizzare e gestire servizi vitali per la categoria, che carica sugli operatori economici rischi e costi da troppo tempo insostenibili – evidenzia **Franco Pinna**, presidente regionale e vicepresidente nazionale della Cna Fita – serve un segnale politico ed istituzionale forte e immediato, di discontinuità con le soluzioni costose e d’emergenza ad oggi adottate”.

A fare il quadro sulla carenza dell’organico è **Valentina Codonesu**, responsabile regionale di Cina Fita, che parla di “un’emorragia inarrestabile che continua senza un Piano nazionale di riorganizzazione dell’impegno dei dipendenti in forze, di trasferimento straordinario di dipendenti, con gli uffici in costante emergenza”. I numeri parlando chiaro: “**Cagliari** lavora con 29 unità, **Sassari** con 12, **Oristano** con 11, **Nuoro** con 6 + i 2 funzionari di cui abbiamo richiesto il rinnovo del comando per altri 6 mesi ad ottobre: sono numeri evidentemente insufficienti a garantire l’operatività piena di tutti gli uffici, alcuni dei quali sappiamo essere a costante rischio paralisi, in particolare Nuoro e Oristano.



Uffici Motorizzazione civile "al collasso" in Sardegna

A Cagliari ci sono 29 dipendenti, a Sassari 12, a Oristano 11 e a Nuoro 6, più due funzionari in comando per sei mesi

REDAZIONE ANSA NUORO
21 OTTOBRE 2019 15:05



Motorizzazione © ANSA/Google Street View

"In Sardegna la Motorizzazione civile è al collasso. Nei quattro uffici territoriali dell'isola l'organico è ridotto all'osso e a farne le spese sono gli utenti, costretti quotidiani disservizi, inefficienze e ritardi". È quanto emerso dal sopralluogo nella sede della Motorizzazione di Sassari da parte di Nardo Marino, deputato del Movimento Cinque Stelle e componente della commissione Trasporti delle Camere. Oltre al

responsabile Marco Pes, Marino ha incontrato lavoratori, sindacati e associazioni di categoria. Il quadro emerso coincide con quanto denunciato dai vertici della Cna Fita Sardegna.

"A Cagliari ci sono 29 dipendenti, a Sassari 12, a Oristano 11 e a Nuoro 6, più due funzionari in comando per sei mesi - spiega la responsabile regionale Cna, Valentina Codonesu - Sono numeri insufficienti per garantire l'operatività degli uffici: servono almeno 15-20 unità in più a Cagliari, compresi 6 o 7 tecnici, altre 10-15 a Sassari con 5 o 6 tecnici, e 8 o 10 unità aggiuntive con almeno 4 tecnici, a Oristano e a Nuoro". Della carenza di organico sono vittime i cittadini. "Ritardi nelle immatricolazioni, nei collaudi, nelle revisioni ai mezzi pesanti, negli esami per le patenti e operatività ridotta degli sportelli pregiudicano le imprese di autotrasporto - sostiene il presidente regionale di Cna Fita, Franco Pinna - La carenza di organico e le inefficienze crescono e gli operatori, esasperati, intendono fermare i servizi - avverte - Serve un segnale forte e immediato". Sull'argomento interviene anche Marco Tedde di Forza Italia. "I ritardi accumulati ormai sono troppo pesanti e creano disagi e forti problemi agli autotrasportatori, alle agenzie di pratiche auto, alle autoscuole e ai cittadini", dice l'ex consigliere regionale. "Per evitare il blocco dei servizi serve un piano straordinario di riorganizzazione del personale e un programma di assunzioni adeguato".